

PALLACANESTRO Il "vincente" di Graffignana **La Supercoppa in bacheca, sesto trofeo per Jack Devecchi**



L'esultanza di Jack Devecchi e compagni (foto Ciamillo/Castoria)

■ E sono sei. La Supercoppa conquistata domenica sera a Bari, grazie alla vittoria dopo un tempo supplementare sulla Reyer Venezia nella rivincita dell'ultima finale scudetto di pallacanestro, è il sesto trofeo che Giacomo "Jack" Devecchi da Graffignana (è compaesano e cugino di Danilo Gallinari) alza dal 2014 a oggi con la sua Dinamo Sassari. Chapeau.

Jack Devecchi, "capitan vittoria": «E ora a caccia del settimo trofeo!»

BASKET Domenica nella Supercoppa italiana il 34enne di Graffignana ha conquistato il suo sesto alloro con Sassari

di **Lorenzo Meazza**

SASSARI

■ Ancora una volta Sassari e di nuovo capitan Jack Devecchi. Non sembra proprio destinata a concludersi la splendida favola del 34enne lodigiano, uno dei più vincenti atleti della palla a spicchi tricolore degli ultimi 10 anni. Da quando nel 2014 ha iniziato a prendere il "vizio" della vittoria, la compagine sassarese non si è più fermata: e nelle mille rivoluzioni da stagione a stagione, Devecchi, cugino e compaesano di Danilo Gallinari, è sempre stato il minimo comune denominatore di tutti i successi biancoblu. Con la vittoria di domenica sera in Supercoppa Italiana contro Venezia, sono ora sei i trofei alzati al cielo dal "Ministro della difesa", ormai a tutti gli effetti sempre più un'autentica bandiera sassarese: «Il sesto trofeo è stato molto bello - si confessa l'esterno di Graffignana a "il Cittadino" -; in particolare, dopo la sconfitta in finale play off di giugno, è stato emozionante prendersi una rivincita del genere». Dopo l'exploit del biennio 2014/2015, tutti davano per termi-

nata la leggenda di quella che sembrava essere una cenerentola della pallacanestro italiana. Ma la mezzanotte della Dinamo Sassari ancora non è scoccata, la carrozza non si è tramutata in zucca e nel 2019 gli isolani sono tornati al ballo, vincendo sia in Europa che in Italia e sfiorando anche l'ultimo scudetto, sfumato solo in gara-7 della finale contro la Reyer Venezia. Il binomio Sassari-Devecchi può ora vantare

in bacheca un titolo italiano (2015), due Coppe Italia (2014 e 2015), due Supercoppe italiane (2015 e 2019) e una Fiba Europe Cup (2019), oltre a una promozione dalla A-2 (2009, "Jack" ne conta un'altra con Montegranaro nel 2004). «Non è solo il mio sesto trofeo, è anche il mio secondo come capitano di Sassari, il primo nazionale, dopo il titolo europeo della scorsa stagione». Devecchi, difatti, oltre ai gradi di capitano, ha assunto un ruolo di esperienza all'interno della sua squadra, cedendo minuti in campo a favore del contributo che dà in panchina e quotidianamente in allenamento: «Come tutti i giocatori del mondo,

io vorrei stare in campo quaranta minuti, ma il mio ruolo oggi è cambiato - commenta -. Oggi do una

grande mano nelle retrovie. Ho un bellissimo rapporto con coach Pozzocco, parliamo tantissimo, lui ha un'alta considerazione di me e sa che nel momento del bisogno sono pronto a dare il massimo. Per questo mantengo ancora la carica e l'entusiasmo ogni volta che entro al palazzetto: mi sento coinvolto a 360 gradi. Anche questa figura all'interno della squadra fa la differenza». Archiviato il sesto trofeo, però, in casa Dinamo Sassari non si può che guardare al futuro, pensando già al prossimo traguardo da raggiungere: «Ora devo concentrarmi sul settimo! In campo nazionale sarà molto dura, con la firma di coach Messina l'Olimpia Milano ha alzato ancora di più l'asticella e credo che aprirà un grande ciclo. Noi però non demordiamo: il prossimo appuntamento sarà la Coppa Italia e puntiamo a vincerla, non ci nascondiamo dietro a un dito. Ormai sono 7 anni che abbiamo sempre lottato per grandi traguardi e conquistato successi inaspettati e que-

sto dimostra che non è un caso, ma il frutto di un grandissimo lavoro della società». Che ha puntato sem-

pre sul proprio "Re di Coppe", quel Jack Devecchi che ormai ha trovato la chiave per far rendere le sue

squadre al massimo e collezionare trofei su trofei. ■



Da sinistra la Coppa Italia 2014, la Supercoppa 2014, la Coppa Italia 2015, lo scudetto 2015, la Fiba Euro Cup 2019 conquistata la scorsa primavera e sotto il titolo (foto Ciamillo/Castoria) la Supercoppa 2019 vinta domenica sera a Bari

